Senato della Repubblica XIX LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 235
Supplemento

Resoconti
Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 19 marzo 2024

INDICE

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

Plenaria (notturna) . . . . . *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

Martedì 19 marzo 2024

Plenaria

191ª Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
BALBONI

Interviene il ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati.

La seduta inizia alle ore 21.

IN SEDE CONSULTIVA

(806) ***ZANETTIN e Giulia BONGIORNO. – Modifiche al codice di procedura penale in materia di sequestro di dispositivi e sistemi informatici,*** **smartphone** ***e memorie digitali***

(Parere alla 2ª Commissione. Esame su emendamenti. Parere non ostativo)

Il relatore TOSATO *(LSP-PSd'Az)* illustra l'emendamento approvato dalla Commissione di merito, riferito al disegno di legge in titolo, il cui esame è stato rimesso alla sede plenaria dalla Sottocommissione per i pareri nella seduta odierna e propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Il senatore CATALDI *(M5S)* annuncia un voto contrario, rilevando possibili incongruenze di natura tecnica circa la necessità di autorizzazione del GIP per procedere al sequestro a seconda che si tratti di dispositivi informatici o di documentazione cartacea. A suo avviso, sarebbe necessaria un'ulteriore riflessione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, verificata la presenza del numero legale, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione ha richiesto l'attivazione del circuito audiovisivo interno, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, sulla parte di seduta riguardante l'esame dei disegni di legge nn. 935 e 830.

Poiché la Presidenza del Senato ha preventivamente fatto conoscere il proprio assenso, in assenza di obiezioni, dispone quindi l'attivazione di tale forma di pubblicità.

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

(935) ***DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifiche agli articoli 59, 88, 92 e 94 della Costituzione per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica***

(830) ***DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – RENZI e altri. – Disposizioni per l'introduzione dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri in Costituzione***

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana odierna.

Riprende la votazione dei subemendamenti riferiti all'emendamento 3.2000 del Governo.

Il PRESIDENTE avverte che sui subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/38 e 3.2000/53 si svolgerà una unica dichiarazione di voto.

Il senatore GIORGIS *(PD-IDP)* sottolinea che le proposte in esame si differenziano dalle successive, poiché vanno nella direzione di accrescere i poteri del Presidente del Consiglio, attribuendogli anche la facoltà di revocare i Ministri, oltre che di nominarli. In ogni caso, anche a disciplina vigente, il Presidente del Consiglio non è un vero *primus inter pares*, avendo nel tempo acquisito poteri significativi, per esempio con il ricorso sempre più significativo ai Dpcm quale atto normativo.

Il senatore DE CRISTOFARO *(Misto-AVS)* sottolinea che le opposizioni non sono contrarie in modo pregiudiziale all'attribuzione al Presidente del Consiglio del potere di revocare i Ministri, a dimostrazione del fatto che, con gli emendamenti presentati, si intende sollecitare una riflessione per l'individuazione di una sintesi e non alimentare uno sterile ostruzionismo. Pertanto, ritiene possibile valutare il rafforzamento della

figura del Presidente del Consiglio, rimanendo però nell'ambito della forma di governo parlamentare, eventualmente prendendo spunto dal modello tedesco.

Il senatore CATALDI *(M5S)* ritiene che la riforma costituzionale in esame, con la riduzione delle prerogative del Presidente della Repubblica e del Parlamento, rischi di sottrarre ai cittadini conquiste di civiltà, come quella di vivere in un sistema democratico, nel quale vi è un bilanciato equilibrio tra poteri. Inoltre, si delegittima la funzione di rappresentanza del Parlamento, ma al contempo si propone un sistema maggioritario basato su coalizioni costruite solo attraverso accordi sui contenuti, senza un vero dialogo democratico. Ribadisce quindi che sarebbe preferibile rafforzare il Parlamento e non l'Esecutivo.

Posti congiuntamente ai voti, i subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/38 e 3.2000/53 sono respinti.

Il PRESIDENTE avverte che sui subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/37 e 3.2000/54 si svolgerà una unica dichiarazione di voto.

Il senatore GIORGIS *(PD-IDP)* precisa che, a differenza dei subemendamenti appena respinti, le proposte in esame si inseriscono in un contesto alternativo alla riforma costituzionale proposta dal Governo, in quanto prevedono che il Presidente del Consiglio sia nominato anche sulla base delle consultazioni dei Presidenti delle Camere, positivizzando in sostanza la procedura vigente.

Posti congiuntamente ai voti, i subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/37 e 3.2000/54 sono respinti.

Sono quindi posti congiuntamente ai voti i subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/39 e 3.2000/57, che risultano respinti.

Posti congiuntamente ai voti, i subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/40 e 3.2000/58 sono respinti.

Sono quindi posti congiuntamente ai voti i subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/41, 3.2000/45 e 3.2000/42, che risultano respinti.

Il PRESIDENTE avverte che sui subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/43, 3.2000/47, 3.2000/46 e 3.2000/48 si svolgerà una unica dichiarazione di voto.

Il senatore GIORGIS *(PD-IDP)* sottolinea che la portata innovativa dei subemendamenti in esame è trascurabile, rispetto alla norma vigente,

ma il loro intento è ribadire che i cittadini attualmente non sono del tutto esclusi dalla determinazione dell'indirizzo politico e dalla individuazione del Presidente del Consiglio, dal momento che il Presidente della Repubblica, nell'assegnare l'incarico di formare il Governo, non può che tenere conto dei risultati delle elezioni.

Posti congiuntamente ai voti, i subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/43, 3.2000/47, 3.2000/46 e 3.2000/48 sono respinti.

Posto ai voti, il subemendamento 3.2000/44 è respinto.

Il PRESIDENTE avverte che sui subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/55 e 3.2000/56 si svolgerà una unica dichiarazione di voto.

Il senatore PARRINI *(PD-IDP)* osserva che le proposte in esame, nel sottolineare che il Presidente del Consiglio è nominato dal Presidente della Repubblica sentiti i rappresentanti dei Gruppi parlamentari, ribadiscono il sostegno alla forma di governo parlamentare. Tuttavia, sarebbe preferibile razionalizzarla, per risolvere le criticità già evidenziate, piuttosto che sostituirla con un modello presidenzialista del tutto nuovo, mai sperimentato altrove.

Posti congiuntamente ai voti, i subemendamenti sostanzialmente identici 3.2000/55 e 3.2000/56 sono respinti.

È quindi posto ai voti e respinto il subemendamento 3.2000/59.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 21,40.

€ 1,00